

La Domenica si diffonde. Un valido aiuto ai parroci

Alla sua nascita, «La Domenica» venne presentata come un valido aiuto nel ministero pastorale dei parroci. Il successo fu immediato. In breve tempo il foglietto fu conosciuto e stimato in tutta Italia, diffondendosi in quasi tutte le parrocchie. Per il beato Alberione era il segno che la sua nascita era voluta dal Divin Maestro. In quegli anni il genere del “bollettino” era da tempo “riconosciuto dai Parroci come il mezzo moderno ed efficace per portare nelle famiglie la parola di Dio” ma – riconosceva Alberione –, questo ha un costo e «alcuni Parroci fanno veri sacrifici per procurarsi questo mezzo potente di evangelizzazione. Potremmo riportare a questo riguardo – continua – delle lettere addirittura commoventi e che dimostrano da quanto zelo siano animati i buoni Pastori delle anime. Il Signore terrà conto e premierà ogni sforzo ed ogni sacrificio fatto per Lui» (*Unione Cooperatori Buona Stampa*, 1921/3-4, p. 4).

E così «La Domenica» iniziava il suo cammino. Oggi rileggendo i numeri di quegli anni constatiamo immediatamente come il mondo, la società e la Chiesa siano cambiati, ma non il contesto di “scontro” in cui avveniva l’attività pastorale. Nel 1921 si sentivano ancora le conseguenze dolorose del primo conflitto mondiale; la Chiesa era osteggiata nella sua opera di evangelizzazione da un pensiero anticristiano che pervadeva non solo la politica, ma anche l’educazione, la letteratura, la stampa... Insomma, nulla di nuovo sotto il sole.

Forse gli interventi che ritroviamo sul foglietto di quegli anni lontani oggi possono apparirci polemici, irrispettosi verso laici e anticlericali, certamente ci dicono che il linguaggio non era ancora stato inquinato dal “politicamente corretto”. Il beato Giacomo Alberione e i giovani che lo seguivano, laici e consacrati, avevano deciso di dedicare la loro vita e ogni loro sforzo per dare voce e forza al Vangelo. E questo lo facevano ancora con qualche ingenuità, ma certamente senza alcun compromesso.

don Pietro Roberto Minali, ssp



L'evoluzione de «La Domenica» in alcuni numeri usciti tra le due guerre.

CALENDARIO

(6-12 settembre 2021)

XXIII Domenica del Tempo Ordinario - III sett. del Salterio

6 L In Dio è la mia salvezza e la mia gloria. Per scribi e farisei l'inferno dalla mano paralizzata è un pretesto per accusare; per Gesù è un uomo da guarire, anche se è sabato: il bene viene prima delle regole. *S. Magno; S. Onesiforo.* Col 1,24 - 2,3; Sal 61; Lc 6,6-11.

7 M Buono è il Signore verso tutti. Gesù trascorre la notte pregando il Padre, e solo dopo sceglie i Dodici e dà loro il nome di apostoli. *S. Grato di Aosta; S. Regina; B. Giovanni B. Mazzucconi.* Col 2,6-15; Sal 144; Lc 6,12-19.

8 M Natività B.V. Maria (f, bianco). Gioisco pienamente nel Signore. La genealogia di Gesù è una storia con luci e ombre ma alla fine la Vergine concepirà e darà alla luce l'Emmanuele. Nulla ferma i piani di Dio. *S. Sergio I; B. Federico Ozanam.* Mt 5,1-4a opp. Rm 8,28-30; Sal 12; Mt 1,1-16.18-23.

9 G Ogni vivente dia lode al Signore. Gesù ci esorta a essere misericordiosi come il Padre. Saremo “misure” con la stessa “misura” con cui avremo “misurato” il fratello. *S. Pietro Claver (mf); S. Giacinto; B. Giacomo D. Laval.* Col 3,12-17; Sal 150; Lc 6,27-38.

10 V Tu sei, Signore, mia parte di eredità. Solo chi riconosce innanzitutto i propri limiti ed errori può essere guida per il fratello. *S. Nicola da Tolentino; S. Nemesio; S. Agabio.* 1Tm 1,1-2.12-14; Sal 15; Lc 6,39-42.

11 S Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre. Come l'albero buono si riconosce dai frutti, così il vero cristiano dalle opere. Dire «Signore, Signore!» non serve se non si pratica la Parola. *Ss. Proto e Giacinto; S. Adelfio; B. Maria Pierina De Micheli.* 1Tm 1,15-17; Sal 112; Lc 6,43-49.

12 D XXIV Domenica del T.O. / B. - IV sett. del Salterio. *SS. Nome di Maria.* Is 50,5-9a; Sal 114; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35. **L. Giallorenzo**

scintille

La solitudine a cui noi cristiani non siamo stati preparati, è quella della nostra condizione di credenti, fra masse nelle quali la nostra fede, di per sé, ci imponeva un deserto. – Madeleine Delbrèl

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2021 - Anno 100 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 de 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14. 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpaus.it - CCF 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti. Vescovo. Alba CN. R. D. C. Recalcari

50

100 ANNI



XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / B

S. Quinto, S. Teresa di Calcutta - 5 settembre 2021

LA DOMENICA



A. BRASOLI

«EFFATÀ, APRITI!»

Oggi il Vangelo ci presenta Gesù impegnato in uno strano itinerario di viaggio: per andare a sud si dirige verso nord. Non dobbiamo però leggere il testo con categorie geografiche, quanto piuttosto riconoscere che è intenzione di Gesù fermarsi in terra pagana. Spesso sono proprio i “lontani” che lo accolgono, mentre i “vicini” lo rifiutano. A Tiro aveva già guarito la figlia della donna sirio-fenicia; qui, nel territorio della Decàpoli, guarisce un sordomuto. La pagina evangelica ha un chiaro sfondo battesimale (mani, saliva, effatà) e un deciso orientamento catechetico: il gesto di Gesù compie la profezia di Isaia per cui «griderà di gioia la lingua del muto» (*I Lettura*).

Il sordomuto rappresenta un po' tutti noi, murati in noi stessi e chiusi alla grazia. A noi Gesù dice: «Effatà, Apriti!». Tutta la Sacra Scrittura è una storia di alleanza tra Dio e il suo popolo, ma questa non può esistere senza l'ascolto e l'accoglienza. Quante volte Dio è stato rifiutato o non riconosciuto! Allora anche noi stiamo attenti a non usare favoritismi personali, a non trattare l'altro secondo le convenienze sociali (*II Lettura*). Dove c'è lo “scartando” potrebbe celarsi Dio che ci vuole parlare. **don Michele G. D'Agostino, ssp**

■ **Gesù compie ciò che era stato annunciato da Isaia: è lui il vero Messia di Dio che apre le nostre orecchie perché possiamo ascoltare la sua Parola e schiude le nostre labbra perché possiamo cantare le sue lodi.**

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 118/119,137.124) in piedi
Tu sei giusto, o Signore, e retto nei tuoi giudizi: agisci con il tuo servo secondo il tuo amore.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che non sei venuto a condannare ma a perdonare, **Kýrie, eléison.**

A - Kýrie, eléison.

– Cristo, che fai festa per ogni peccatore pentito. **Christe, eléison.**

A - Christe, eléison.

– Signore, che perdoni molto a chi molto ama, **Kýrie, eléison.**

A - Kýrie, eléison.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Padre, che ci hai liberati dal peccato e ci hai donato la dignità di figli adottivi, guarda con benevolenza la tua famiglia, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

A - Amen.

Oppure:

C - O Padre, che scegli i piccoli e i poveri per farli ricchi nella fede ed eredi del tuo regno, dona coraggio agli smarriti di cuore, perché conoscano il tuo amore e cantino con noi le meraviglie che tu hai compiuto. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Is 35,4-7a seduti

Si schiuderanno gli orecchi dei sordi, griderà di gioia la lingua del muto.

Dal libro del profeta Isaia

«Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi».

«Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. «Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. «La terra bruciata diventerà una palude, il suo l'arso sorgenti d'acqua.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Samo 145/146

R Loda il Signore, anima mia.



Il Signore rimane fedele per sempre / rende giustizia agli oppressi, / dà il pane agli affamati. / Il Signore libera i prigionieri. **R**

Il Signore ridona la vista ai ciechi, / il Signore rialza chi è caduto, / il Signore ama i giusti, / il Signore protegge i forestieri. **R**

Egli sostiene l'orfano e la vedova, / ma sconvolge le vie dei malvagi. / Il Signore regna per sempre, / il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **R**

SECONDA LETTURA Gc 2,1-5

Dio non ha forse scelto i poveri per farli eredi del Regno?

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei, «la vostra fede nel Signore nostro Gesù Cristo, Signore della gloria, sia immune da favoritismi personali.

«Supponiamo che, in una delle vostre riunioni, entri qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito lussuosamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. «Se guardate colui che è vestito lussuosamente e gli dite: «Tu siediti qui, comodamente», e al povero dite: «Tu mettiti là, in piedi», oppure: «Siediti qui ai piedi del mio sgabello», «non fate forse discriminazioni e non siete giudici dai giudizi perversi?»

«Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano?»

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Cf. Mt 4,23) in piedi

Alleluia, alleluia. Gesù annunciava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo. **Alleluia.**

VANGELO Mc 7,31-37

Fa udire i sordi e fa parlare i muti.



Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, «Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

«Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. «Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; «guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». «E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

«E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano «e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

Parola del Signore A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di

nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI si può adattare

C - Fratelli e sorelle, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre che ci ricolma della ricchezza della sua grazia.

Letture - Diciamo insieme:

R Soccorrici, o Padre, con la tua grazia.

1. Per la Chiesa: perché sia sempre segno e testimonianza gioiosa dell'amore di Dio. Preghiamo:

2. Per i giovani: perché trovino in Cristo l'orientamento per la loro vita e si lascino guidare dalla sapienza del Vangelo. Preghiamo:

3. Per quanti hanno perso il senso della vita: perché non cadano nello sconforto e trovino in noi dei fratelli che li aiutano a ritrovare luce, consolazione e pace. Preghiamo:

4. Per noi convocati attorno alla mensa del Signore: perché ciascuno sappia accogliere il dono dello Spirito che ci spinge verso le vie del mondo per annunciare il mistero di Cristo. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, da cui discende ogni dono perfetto, ascolta la nostra umile preghiera e concedi a noi di sperimentare la tua consolante pace. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE in piedi

C - O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questi santi misteri la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzino la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PREFAZIO si può cambiare

Prefazio delle domeniche del T.O. X: Il giorno del Signore, Messale 3a ed., p. 368.

È veramente giusto benedirti e renderti grazie, Padre santo, sorgente della verità e della vita, perché in questo giorno di festa ci hai convoca-

to nella tua casa. Oggi la tua famiglia, riunita nell'ascolto della Parola e nella comunione dell'unico pane spezzato, fa memoria del Signore risorto nell'attesa della domenica senza tramonto, quando l'umanità intera entrerà nel tuo riposo. Allora noi vedremo il tuo volto e loderemo senza fine la tua misericordia. Con questa gioiosa speranza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo a una sola voce l'inno della tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

INVITO AL BANCHETTO EUCARISTICO

C - Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutti - **O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di soltanto una parola e io sarò salvato.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Sal 41/42,2-3)

Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi grandi doni del tuo amato Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* Cielo nuovo è la tua Parola (625); Noi canteremo gloria a te (682). *Salmo responsoriale: Ritornello:* M° C. Recalcanti; Benediciamo il Signore (158). *Processione offertoriale:* Tendo la mano (734). *Comunione:* Grandi cose (655); Tu sei la mia vita (732). *Congedo:* Giovane donna (579).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'incontro con Gesù nella santa Messa si attua veramente e pienamente quando la comunità è in grado di riconoscere che egli, nel Sacramento, rimane con noi, con la sua presenza discreta e silenziosa, e ci accompagna con la sua intercessione, continuando a raccogliere i nostri sacrifici spirituali e a offrirli al Padre.

- Papa Benedetto XVI